



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 141 DEL 15/09/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2025 ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.-

L'Anno **duemilaventisei** il giorno **quindici** del mese di **settembre** alle ore **18:10**, presso la **Sala della Giunta**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello Risultano:

Presenti Assenti

1	GALIFFI GIULIANO	Sindaco	X	
2	ROSSI MIRKO	Vicesindaco	X	
3	CORDONE DONATELLA	Assessore	X	
4	ANDRENACCI KATIA	Assessore	X	
5	NOBILE ERNESTO	Assessore	X	

Totali:

5

0

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Galiffi Giuliano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

“1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Tenuto conto che questo ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025;

Visto l'art. 9, D.L. n. 113/2016, modificato dall'art. 1, c. 904, L. n. 145/2018, il quale prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da RAFFAELLA D'EGIDIO, Gianfranco Galiffi e stampato il giorno 24/09/2026 da Valeria Amatucci. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

1. sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
2. attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
3. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 02.09.2026 avente ad oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Mosciano Sant'Angelo e la definizione del perimetro di consolidamento per l'esercizio 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 11.05.2026 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2025, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Visti i bilanci dell'esercizio anno 2025 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;
Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2025, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2025, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al sopra richiamato comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;
3. di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, ai competenti uffici comunali;

4. di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2025, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente al parere del revisore dei conti;

Delibera

Stante l'urgenza di provvedere al prosieguo dell'iter di approvazione nei termini normativi, con separata ed unanime votazione di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che:

- **Il Segretario Generale Raffaella D'Egidio è presente da remoto con collegamento informatico audio-video.**
- **Il Vicesindaco Rossi e gli Assessori Andrenacci e Cordone, sono presenti anch'essi da remoto con collegamento informatico audio-video.**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Sante l'urgenza del provvedimento;

Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2025	2024	art.2424 CC	DM 26/4/95
CONTO ECONOMICO					
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.071.056,00	5.011.366,00		
2	Proventi da fondi perequativi	1.508.067,00	1.378.306,00		
3	<i>Proventi da trasferimenti e contributi</i>	1.731.760,00	328.298,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	289.774,00	328.298,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.441.986,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</i>	2.208.999,00	1.922.242,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	46.284,00	1.209.901,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.162.715,00	712.341,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.883,00	24.451,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	137.385,00	509.413,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A		10.682.150,00	9.174.076,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	221.702,00	365.034,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.260.761,00	4.146.151,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	75.867,00	76.657,00	B8	B8
12	<i>Trasferimenti e contributi</i>	581.005,00	814.110,00		
a	Trasferimenti correnti	579.505,00	814.110,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.500,00	0,00		
13	Personale	1.921.474,00	1.777.083,00	B9	B9
14	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	1.872.039,00	1.472.874,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.737,00	8.419,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.449.941,00	1.432.499,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	415.361,00	31.956,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.880,00	6.682,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	73.393,00	1.481,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	199.137,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	149.021,00	176.293,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B		9.153.382,00	9.035.502,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.528.768,00	138.574,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	11.308,00	15.542,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		11.308,00	15.542,00		
Oneri finanziari					
21	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	349.852,00	308.463,00	C17	C17
a	Interessi passivi	349.800,00	259.027,00		
b	Altri oneri finanziari	52,00	49.436,00		
Totale oneri finanziari		349.852,00	308.463,00		
totale (C)		-338.544,00	-292.921,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	4.969.804,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	287.338,00	D19	D19
totale (D)		0,00	4.682.466,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	<i>Proventi straordinari</i>	59.670,00	267.023,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	59.670,00	187.806,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	79.217,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
totale proventi		59.670,00	267.023,00		
25	<i>Oneri straordinari</i>	383.892,00	1.637.965,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	383.892,00	1.637.965,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
totale oneri		383.892,00	1.637.965,00		
Totale (E) (E24-E25)		-324.222,00	-1.370.942,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		866.002,00	3.157.177,00		
26	Imposte (*)	104.501,00	109.912,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	761.501,00	3.047.265,00	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	761.501,00	3.047.265,00		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2025	2024	art.2424 CC	DM 26/4/95
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				A	
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	318,00	318,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	318,00	318,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		15.792,00	14.029,00	BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.861,00	9.474,00	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	altre	3.931,00	4.555,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	15.792,00	14.029,00		
Immobilizzazioni materiali (3)					
II 1	<i>Beni demaniali</i>	21.941.107,00	20.135.878,00		
1.1	Terreni	4.572.051,00	2.136.955,00		
1.2	Fabbricati	1.574.695,00	1.456.784,00		
1.3	Infrastrutture	15.553.198,00	16.287.478,00		
1.9	Altri beni demaniali	241.163,00	254.661,00		
III 2	<i>Altre immobilizzazioni materiali (3)</i>	17.190.506,00	18.234.446,00		
2.1	Terreni	4.466.169,00	5.565.714,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	9.417.896,00	9.430.654,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	3.076.092,00	3.009.514,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	151.621,00	119.162,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	5.566,00	6.049,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.085,00	12.812,00		
2.7	Mobili e arredi	37.991,00	44.024,00		
2.8	Infrastrutture	2.610,00	2.668,00		
2.99	Altri beni materiali	22.476,00	43.849,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.724.156,00	28.068.496,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	66.855.769,00	66.438.820,00		
Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
IV 1	<i>Partecipazioni in</i>	2.050,00	2.050,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	2.050,00	2.050,00		
2	<i>Crediti verso</i>	6.545,00	6.559,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	6.545,00	6.559,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	8,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8.595,00	8.617,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.880.156,00	66.461.466,00		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	48.391,00	46.511,00	CI	CI
	Totale	48.391,00	46.511,00		
II	Crediti (2)				
1	<i>Crediti di natura tributaria</i>	315.770,00	461.662,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	315.770,00	461.662,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	<i>Crediti per trasferimenti e contributi</i>	13.084.385,00	15.315.378,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	12.441.802,00	15.314.390,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI13	CI12
c	imprese partecipate	0,00	0,00		CI13
d	verso altri soggetti	642.583,00	988,00		
3	Verso clienti ed utenti	1.060.932,00	1.083.382,00	CI11	CI11
4	<i>Altri Crediti</i>	40.963,00	692.514,00	CI15	CI15
a	verso l'erario	20.608,00	2.138,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	20.355,00	690.376,00		
	Totale crediti	14.502.050,00	17.552.936,00		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	<i>Conto di tesoreria</i>	6.141.337,00	5.958.357,00		
a	Istituto tesoriere	6.141.337,00	5.958.357,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	1.920,00	10.207,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	29,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	6.143.286,00	5.968.564,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.693.727,00	23.568.011,00		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	10,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	351,00	306,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	361,00	306,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	87.574.562,00	90.030.101,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) Con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

CON CARTELLA DI ORIGINALE DIGITALE.
è stampato il giorno 24/09/2026 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO "COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO"

Allegato n.11
al D.Lgs 118/2011

		2025	2024	art.2424 CC	DM 26/4/95
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)					
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione	4.584.194,00	4.584.194,00	AI	AI
II	<i>Riserve</i>	21.738.963,00	21.539.409,00		
b	da capitale	3.911.150,00	3.920.074,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	735.646,00	548.153,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	16.509.923,00	16.509.923,00		
e	altre riserve indisponibili	9.540,00	392.159,00		
f	altre riserve disponibili	572.704,00	169.100,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	761.501,00	3.047.265,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.366.069,00	1.330.867,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
Totale Patrimonio netto di gruppo		31.450.727,00	30.501.735,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.450.727,00	30.501.735,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	581.529,00	374.090,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		581.529,00	374.090,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		39.580,00	39.833,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		39.580,00	39.833,00		
D) DEBITI (1)					
1	<i>Debiti da finanziamento</i>	8.826.546,00	8.303.190,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	446.596,00	443.742,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	8.379.950,00	7.859.448,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	16.728.898,00	20.173.676,00	D7	D6
3	Acconti	150.720,00	152.964,00	D6	D5
4	<i>Debiti per trasferimenti e contributi</i>	788.080,00	921.198,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	707.461,00	826.734,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	80.619,00	94.464,00		
5	<i>altri debiti</i>	1.633.247,00	1.504.842,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	78.219,00	44.968,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.224,00	41.749,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.505.804,00	1.418.125,00		
TOTALE DEBITI (D)		28.127.491,00	31.055.870,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	268.027,00	374.145,00	E	E
II	<i>Risconti passivi</i>	27.107.208,00	27.684.428,00	E	E
1	<i>Contributi agli investimenti</i>	26.692.953,00	27.600.760,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	25.295.175,00	26.214.415,00		
b	da altri soggetti	1.397.778,00	1.386.345,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	414.255,00	83.668,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		27.375.235,00	28.058.573,00		
TOTALE DEL PASSIVO		87.574.562,00	90.030.101,00		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

(1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Comune di Mosciano Sant'Angelo

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa);
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'esercizio di riferimento.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che

svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo.

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Mosciano Sant'Angelo

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 135 del 02.09.2026, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
RUZZO RETI S.P.A.	2,27	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONS. A R.L.	1,32	Sviluppo del territorio

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	0,2088	Centrale di Committenza
---------------------------------------	--------	-------------------------

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco), risulta essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, la partecipazione che il Comune di Mosciano Sant'Angelo detiene in: - ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.

A seguito della verifiche e valutazioni effettuate emerge che le società a rientrare nell'area di consolidamento del Comune di Mosciano Sant'Angelo sono :

- 1) RUZZO RETI SPA;
- 2) GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.;

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento sono tenuti a rispettare le seguenti direttive:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

I componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2025

Il Bilancio consolidato si chiude con un risultato di 761.501,00

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

Descrizione	Importo Anno	Importo Anno - 1
CONTO ECONOMICO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
totale componenti positivi della gestione A)	€ 10.682.150,00	€ 9.174.076,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
totale componenti negativi della gestione B)	€ 9.153.382,00	€ 9.035.502,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 1.528.768,00	€ 138.574,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Totale proventi finanziari	€ 11.308,00	€ 15.542,00
Totale oneri finanziari	€ 349.852,00	€ 308.463,00
totale (C)	-€ 338.544,00	-€ 292.921,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
totale D)	0	4.682.466,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
totale proventi	€ 59.670,00	€ 267.023,00
totale oneri	€ 383.892,00	€ 1.637.965,00
E20 Totale (E) (E24-E25)	-€ 324.222,00	-€ 1.370.942,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 866.002,00	€ 3.157.177,00
26 Imposte (*)	€ 104.501,00	€ 109.912,00
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	€ 761.501,00	€ 3.047.265,00
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 0,00	€ 0,00
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
1 A) crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	€ 318,00	€ 318,00

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	€ 15.792,00	€ 14.029,00
Immobilizzazioni materiali	€ 66.855.769,00	€ 66.438.820,00
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 8.595,00	€ 8.617,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 66.880.156,00	€ 66.461.466,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	€ 48.391,00	€ 46.511,00
II Crediti (2)	€ 14.502.050,00	€ 17.552.936,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Totale disponibilità liquide	€ 6.143.286,00	€ 5.968.564,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 20.693.727,00	€ 23.568.011,00
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi	€ 10,00	
2 Risconti attivi	€ 351,00	€ 306,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 361,00	€ 306,00
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 87.574.562,00	€ 90.030.101,00
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	€ 4.584.194,00	€ 4.584.194,00
II Riserve	€ 21.738.963,00	€ 21.539.409,00
da capitale	€ 3.911.150,00	€ 3.920.074,00
da permessi di costruire	€ 735.646,00	€ 548.153,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimonio indisponibili e per beni culturali	€ 16.509.923,00	€ 16.509.923,00
altre riserve indisponibili	€ 9.540,00	€ 392.159,00
altre riserve disponibili	€ 572.704,00	€ 169.100,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 761.501,00	€ 3.047.265,00
Risultati economici di esercizi precedenti	€ 4.366.069,00	€ 1.330.867,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 31.450.727,00	€ 30.501.735,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 581.529,00	€ 374.090,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 39.580,00	€ 39.833,00
D) DEBITI	€ 28.127.491,00	€ 31.055.870,00
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 27.375.235,00	€ 28.058.573,00
TOTALE DEL PASSIVO	€ 87.574.562,00	€ 90.030.101,00

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2024 del Comune di Mosciano Sant'Angelo sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Daniele Gaudini

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2024, confrontati con quelli dell'esercizio 2023; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto riguarda le società **Ruzzo Reti spa e GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONS. A R.L.**, Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Materiali

Per quanto riguarda il Comune di **Mosciano Sant'Angelo** nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda le società **Ruzzo Reti spa e GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONS. A R.L.** le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle partecipate al bilancio consolidato ha avuto operazioni di locazioni finanziarie nell'anno 2024.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di **Mosciano Sant'Angelo** i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Nelle società **Ruzzo Reti spa e GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONS. A R.L.**, I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale degli stessi ed il fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene aggiornato ogni anno al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

Debiti

Il Comune di **Mosciano Sant'Angelo**, I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Nelle società **Ruzzo Reti spa e GAL TERREVERDI TERAMANE SOC. CONS. A R.L.**, i debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

**Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Daniele Gaudini**



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 1 - SERVIZI DI COMUNITA' E FINANZIARI

Ufficio Contabilità e Bilancio e Servizi Sussidiari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 163 del 10/09/2026

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

AREA 1 - SERVIZI DI COMUNITA' E FINANZIARI

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Note:

Li, 10/09/2026

Il Responsabile Di Settore

Gaudini Daniele

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 1 - SERVIZI DI COMUNITA' E FINANZIARI

Ufficio Contabilità e Bilancio e Servizi Sussidiari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 163 del 10/09/2026

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

SETTORE (GESTIONE CONTABILE)-UFFICIO RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Note:

Li, 10/09/2026

Il Responsabile Di Settore
Gaudini Daniele
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 141 DEL 15/09/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2025 ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.-

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 15/09/2026, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 24/09/2026 e contemporaneamente comunicati ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'art. 125, comma 1 della Legge 267/00.

Dalla Residenza Comunale, li 24/09/2026

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)